

# Koreja Baal #0

## TEATRO KOREJA Una guida per spettatori distratti

Un demone, un dio semitico. Baal è tempesta, tuono, pioggia che porta fertilità, fecondità. Non è il dio creatore; è movimento, trasformazione. Baal non è un semplice periodico: è un piccolo scrigno delle meraviglie che si apre per esplorare il mondo del teatro e svelare storie straordinarie >>>

### L'INTERVISTA



ph: Luca\_A\_d'Agostino

### La ferocia

*Koreja incontra Vico Quarto Mazzini*

Tratto dall'omonimo romanzo di Nicola Lagioia, vincitore nel 2015 del Premio Strega e del Premio Mondello, *La Ferocia* è un bestiario che mette in scena il trionfo e la rovina dell'Occidente >>>

### DA NON PERDERE



### Un giorno di fuoco

*In scena a Koreja lo spettacolo su Beppe Fenoglio*

Giuseppe Fenoglio, detto Beppe, è uno degli scrittori italiani più grandi, liberi e innovatori del Novecento. Uno degli autori di più ampio respiro di tutta la letteratura italiana >>>

**U**n demone, un dio semitico. Baal è tempesta, tuono, pioggia che porta fertilità, fecondità. Baal non è il dio creatore; è movimento, trasformazione. È il giovane poeta ribelle di Bertolt Brecht che non conosce compromessi e vive con sconosciuta passione la sua impetuosa essenza. Baal è resistenza, sopravvivenza e adattamento alle culture; ha attraversato l'Antico Egitto, Cartagine, l'Arabia preislamica, Palestina e Israele. Questa figura intrisa di potenza espressiva è la nostra guida per la stagione teatrale in

corso: Strade Maestre 23-24. Ci ricorda di essere ed esserci nel qui ed ora, nel nostro tempo. Ci disturba e ci attrae, risveglia il pensiero critico. È l'antico e il nuovo: il legame con chi eravamo e con chi siamo, la necessità di ricongiungerci a noi stessi. Baal non è un semplice periodico: è un piccolo scrigno delle meraviglie che si apre per esplorare il mondo del teatro e svelare storie straordinarie. Ogni sua parte è pensata per suscitare curiosità e stimolare riflessioni. Attraverso rubriche dedicate ad approfondimenti, interviste esclusive e racconti coinvolgenti, Baal si propone

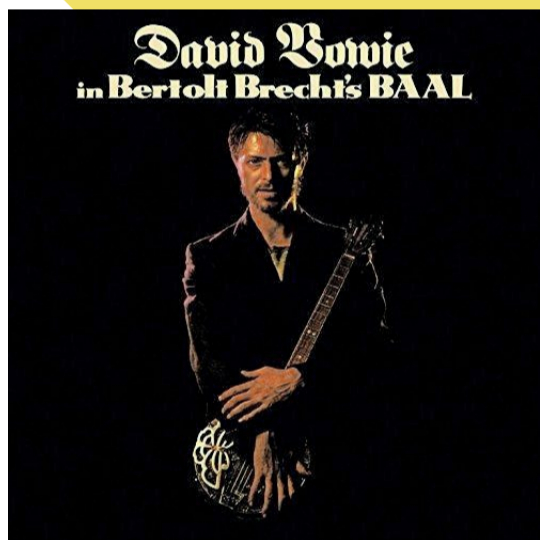
come una breve guida per spettatori distratti. Un riferimento per coloro che, stufi della solita barbosa routine di ossessivi zapping sul divano, frastornanti clacson e stress quotidiano, desiderano essere ispirati, informati e sorpresi dal mondo teatrale. Koreja non è solo un teatro, è fatto di luoghi e persone. Vi porteremo dentro le nostre stanze, i nostri uffici, in caffetteria, in cucina, in sala prove attraverso gli occhi di chi li rende spazi pulsanti. Faremo una passeggiata intorno a Koreja, cammineremo nel nostro quartiere per conoscere le storie e i volti dei nostri vicini di casa.



ph. Franco Ciarpel

Baal non sarà un semplice contenitore di informazioni e contenuti ma una comunità. Per questo vi invitiamo a prendere parte a questo al viaggio, a sfogliare le pagine della guida e a condividere le vostre opinioni sui nostri canali social. Benvenuti nel mondo di Baal.

**> Salvatore Tramacere**  
Direttore Teatro Koreja



## LA NOSTRA PLAYLIST

# Il Baal di Bowie

È noto che durante la sua permanenza berlinese, David Bowie registrò due album considerati, da alcuni, lo zenit della sua immensa carriera: *Heroes* e *Low*. Ma non tutti forse sanno che agli Hansa Studios della capitale tedesca, Bowie ritornò pochi anni più tardi per registrare un EP, purtroppo non così conosciuto come il resto dei suoi album. Si tratta di *David Bowie in Bertolt's Brecht Baal*, basato sulla prima opera dello scrittore tedesco composta nel 1918, mentre era ancora un giovane studente all'Università di Monaco. Bowie fu anche protagonista della miniserie TV che vide la luce nel febbraio del 1982. Nonostante lo sceneggiato avesse avuto un buon successo e l'EP fosse stato lodato dalla critica, *David Bowie in Bertolt's Brecht Baal* finì ben presto nel dimenticatoio. Venne rimasterizzato e ripubblicato, molti anni dopo, nel cofanetto *A New Career in a New Town* (1977-1982) uscito nel 2017.



Ascolta su Spotify

## DA NON PERDERE

# Un giorno di fuoco

In scena a Koreja lo spettacolo su Beppe Fenoglio.

Allestito in teatro per il Centenario della nascita di Fenoglio e riproposto ai sessant'anni dalla sua morte, *Un giorno di fuoco* è una tragedia familiare trasformata in una battaglia all'ultimo sangue con le forze dell'ordine. La vicenda è la cronaca di un fatto di sangue realmente accaduto nel '33. Fatti che succedono anche oggi, riempiono le colonne della cronaca nera per alcune settimane poi scompaiono, e in quelle settimane la cronaca tende a suscitare scalpore, paura, stupore, quasi mai a comprendere. Quella di Fenoglio è invece un esempio di cronaca umanissima che ci fa capire e "vedere". Una follia omicida che Fenoglio gradatamente trasforma attraverso i colori dell'epica popolare e restituisce come dramma collettivo di una comunità. Una narrazione epica, quindi, con un impianto narrativo geniale in cui tutto concorre al racconto: dalle nuvole, alle fucilate lontane, ai personaggi del paese che ci conducono attraverso il dramma, non senza crudeltà, e la personale vendetta dell'assassino si trasforma in

mitica risposta ad un presente soffocante. Il linguaggio di Fenoglio simile ad un distillato, fa sì che *Un giorno di fuoco* sia sceneggiatura, sia testo teatrale, e, come qualcuno ha detto, un "cantare storico", un "cantare epico". Perfetto per una narrazione teatrale.

## UN GIORNO DI FUOCO

di Beppe Fenoglio; con Beppe Rosso; regia Gabriele Vacis; scene e luci Lucio Diana sound designer Massimiliano Bressan; realizzato da A.M.A. Factory / A.C.T.I. Teatri Indipendenti in coproduzione con Produzioni Fuoriviva con il sostegno e in collaborazione con Centro Studi Beppe Fenoglio

In scena ai Cantieri Teatrali Koreja  
sabato 24 febbraio alle 20.45  
e domenica 25 febbraio alle 18.30



Acquista il biglietto su Vivaticket

## da vedere

### UNA QUESTIONE PRIVATA

(Film - Italia, Francia, 2017) Genere Drammatico. Regia di Paolo Taviani, Vittorio Taviani. Con Luca Marinelli, Lorenzo Richelmy, Valentina Bellè, Francesca Agostini, Jacopo Olmo Antinori. Titolo internazionale: Rainbow: A Private Affair.

Liberamente tratto dal capolavoro di Beppe Fenoglio, il film racconta un triangolo amoroso sullo sfondo della lotta partigiana. Il film ha ottenuto 1 candidatura a David di Donatello, in Italia al Box Office ha incassato 441 mila euro.

### IL PARTIGIANO JOHNNY

(Film - Italia, 2000) Genere Drammatico. Regia di Guido Chiesa. Con Stefano Dionisi, Andrea Prodan, Fabrizio Gifuni, Claudio Amendola, Umberto Orsini, Chiara Muti, Giuseppe Cederna. Consigli per la visione di bambini e ragazzi: +16

La Resistenza italiana attraverso le avventure, le lotte e le difficoltà di Johnny, giovane partigiano che combatte contro le forze nazifasciste in Italia. In Italia al Box Office ha incassato nelle prime 7 settimane di programmazione 547 mila euro e 547 euro nel primo weekend.

# La ferocia

**Clara è stata trovata nuda e ricoperta di sangue sulla provinciale che collega Bari a Taranto.**

Tratto dall'omonimo romanzo di Nicola Lagioia, vincitore nel 2015 del *Premio Strega* e del *Premio Mondello*, *La Ferocia* è il nuovo spettacolo di VicoQuartoMazzini, *Premio Hystrio 2021* come miglior compagnia emergente. Un bestiario che mette in scena il trionfo e la rovina dell'Occidente; una saga familiare in cui le colpe dei padri si specchiano nelle debolezze dei figli.

**M**a cosa sia davvero *La Ferocia* lo abbiamo chiesto ai registi, Michele Altamura e Gabriele Paolocà.

*La Ferocia* è una tragedia contemporanea. Nel nostro spettacolo raccontiamo l'ascesa e la rovina della famiglia Salvemini, una famiglia meridionale che partendo dal nulla ha costruito una fortuna economica aggrappandosi all'incrollabile fede nel denaro, uno strumento capace di mettere sempre tutto a posto...fino al momento in cui è troppo tardi. Questo famiglia è chiaramente lo specchio di una società occidentale sempre più smarrita di cui tutti facciamo parte.

**Potete raccontarci il vostro processo creativo? Come iniziate a lavorare ad un nuovo spettacolo?**

L'ideazione di ogni spettacolo parte da molto lontano. A volte da un'intuizione o, come in questo caso, da una lettura folgorante. Con il tempo cominciamo, attraverso un fitto dialogo, a immaginare le ambientazioni, i personaggi e di conseguenza gli attori che potrebbero interpretarli e i collaboratori artistici che potrebbero affiancarci. In questo modo il dialogo si arricchisce di voci, di confronti, di scambi di opinione.

**Gli spettatori influenzano in qualche modo i vostri spettacoli?**

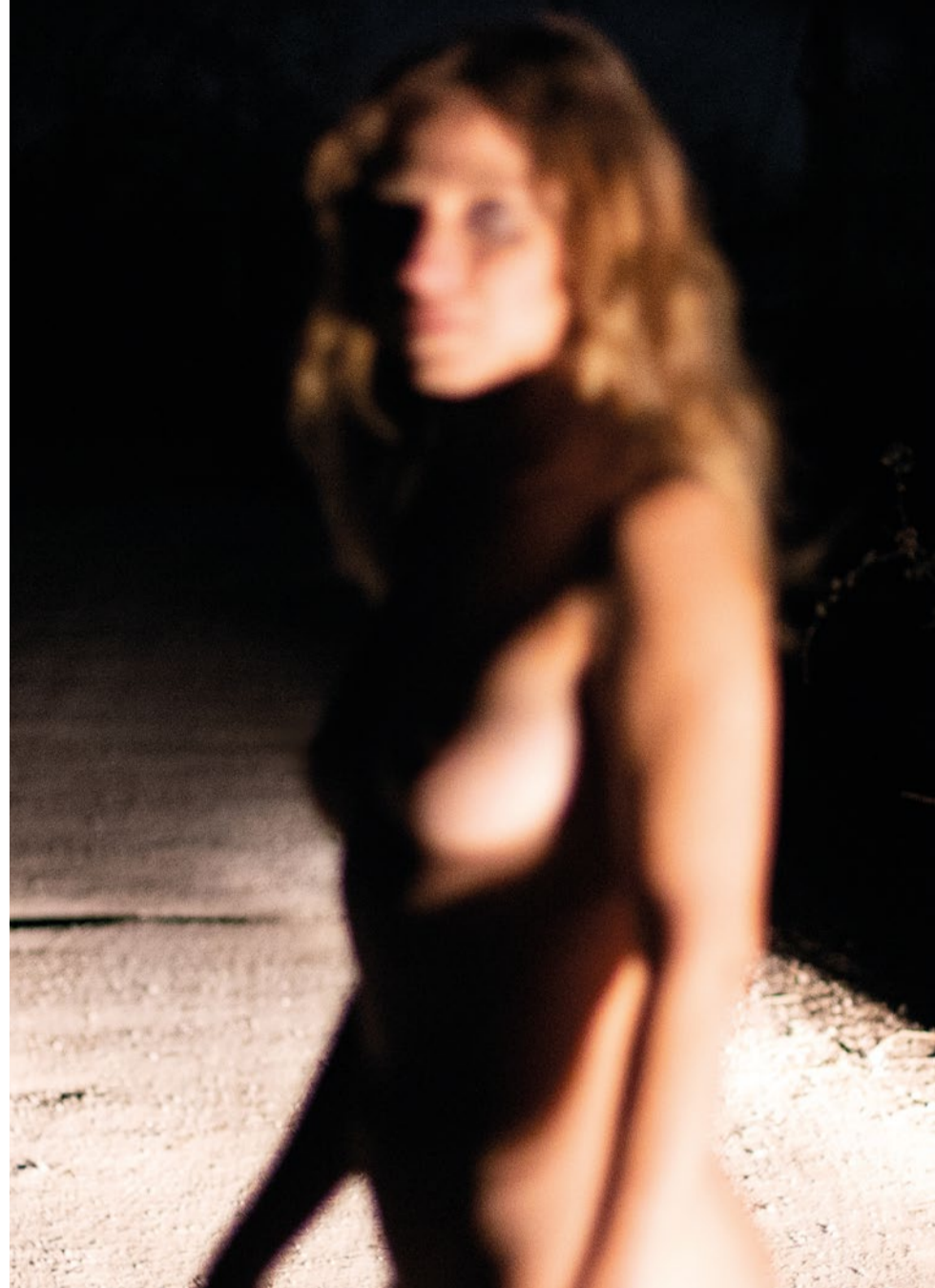
Gli spettatori sono presenti nel nostro processo creativo sin dal primo giorno di prove. È come se fossero in sala con noi, anche se non fisicamente. Per noi ogni spettacolo esiste soltanto nella relazione col pubblico. Può sembrare una banalità, ma alcune traiettorie artistiche degli ultimi decenni dimostrano che non è così scontato. Ogni spettacolo prende la sua forma, come fosse un abito, dopo aver incontrato per più volte il pubblico, averne sperimentato le reazioni e le resistenze.

**Credete nel teatro come processo culturale che possa parlare anche ai più giovani?**

Crediamo che il teatro possa essere, come lo è stato in varie epoche storiche, uno strumento rivoluzionario capace di parlare a tutti (e quindi anche alle nuove generazioni) se sarà capace di raccontare grandi storie che aprano uno squarcio per guardare al presente. È un processo culturale che deve coinvolgere non solo gli artisti, ma anche gli organizzatori, le maestranze e i direttori artistici.

**C'è un consiglio che vi è stato dato e che considerate fondamentale per chi si avvicina al vostro mestiere?**

A volte più importanti dei consigli possono essere gli esempi. Abbiamo incontrato artisti, durante il nostro percorso di formazione e



ph. Valerio Polici

successivamente di compagnia, capaci di essere esemplari nella pratica della loro arte. Oltre a fare teatro, guardiamo tantissimo teatro in Italia e all'estero. Questa curiosità non può essere messa da parte ed è parte integrante del nostro lavoro creativo. Saper guardare arricchisce il proprio saper fare.

**La Ferocia sarà in scena ai Cantieri Teatrali Koreja di Lecce domenica 4 febbraio, alle 18.30**



Acquista il biglietto su Vivaticket



**Cavagna e Lustrini**, sono due reietti, due barboni, due emarginati sbattuti ai confini più estremi della società, uniti nel tentativo di derubare un noto chirurgo della città. Il bottino garantirebbe loro un ricovero e una tavola di maggiore dignità rispetto alla vita di strada cui sono destinati. Il loro rapporto è fatto di litigi, di violenza e umiliazioni. Solo alla fine riemergerà il vero significato di questa unione. Una storia di disperazione, violenza, sopraffazione e, soprattutto, amore.

**Lustrini con Luca Toracca e il Teatro dell'Elfo sarà in scena ai Cantieri Teatrali Koreja sabato 20 gennaio alle ore 20.45 e domenica 21 gennaio alle ore 18.30**



Acquista il biglietto su Vivaticket

## Il teatro illustrato

da **Francesco Siliberto**

Abbiamo scelto di raccontare il teatro attraverso le illustrazioni di Francesco Siliberto, classe 1988, appartenente alla provincia tarantina. Per una persona afflitta da mille dubbi esistenziali, il disegno è stato sempre una certezza. Per questo motivo, come una catarsi, ha creato un suo alter ego dando inizio alla serie "Ehiasine" (tipica esclamazione tarantina di goduria): ironiche vignette su aneddoti e sfumature della nostra società e del nostro animo...insomma, vignette di una vita che ci turba. Per curiosare, lo trovate su Instagram come *@fra\_ehiasine*.

## POV di uno spettatore attento

**Vedere teatro, vivere teatro, essere teatro è per me l'unico modo per capire il mondo. È scritto nei miei cromosomi: nel teatro ho imparato a parlare, a camminare, a cadere, a farmi male e a volermi bene.** In teatro ho sempre visto mio padre. Anche oggi che non c'è più, quando ho bisogno di lui, so dove trovarlo. Questo è abbastanza ovvio quando si ha un padre che è stato storico e critico del teatro. Quando Koreja è nato io imparavo i lineamenti del volto di mio padre insieme a quello di attori e registi, quando Koreja costruiva la sua casa a Lecce io costruivo il senso del mio abitare la città. Ricordo ogni stagione, decine di produzioni, collaborazioni, seminari, laboratori, corsi di formazione: posso associare centinaia di eventi a momenti intensi della mia vita. Mi oriento nei ricordi attraversando con la mente spettacoli e progetti che a Koreja hanno trovato casa, forse perché ho imparato che abbiamo bisogno di un intreccio, di un racconto che argini la nostra irrilevanza nel fluire delle cose. E, quando mi sembra di dimenticare, perché il tempo porta via e trasforma, le scenografie, i

personaggi, i quando, i dove, le musiche, le danze, i battiti di decine di cuori vicini, vado a Koreja e tutto torna limpido: la voce di papà, insieme ai valzer di *Canto per le radici in fiore* e il teatro sociale di Viganò e Toma; torna il tempo della scuola e delle sperimentazioni europee e mondiali che giungevano persino a Lecce, sempre così pigra e sonnolenta nel proporre ai suoi cittadini uno sguardo oltre l'ombelico della "provincia senza fine". Vedo gli abbracci e le lacrime, intorno a Barba e a Brie, a Celestini e Paolini, Punzo e non proseguo perché ho poco spazio per dirvi perché Koreja è così importante per me, per Lecce... per tutti. Ma tanto, voi, lo avete già capito. A Koreja trovi un senso, incontri il tuo tempo, costruisci relazioni, accarezzi i tuoi pensieri, dai un nome e un suono al passato, colori il presente e proietti il futuro. *Min fars hus*, non si offenderà Barba, se rubo il titolo di un suo spettacolo, per dire che Koreja è la mia casa del padre, la casa del padre della mia città: Lecce. La casa di tutti noi.

**> Alessandro Santoro**

### LA FINESTRA DI FRONTE

## Parco dei colori

**Un borgo nato al di là delle mura della città. Una zona di sviluppo industriale. Un quartiere residenziale in espansione a pochi passi dal centro. Entrando a Borgo Pace ci si rende subito conto di come la comunità plasma di volta in volta lo spazio che la circonda.** Parco dei Colori nasce e si sviluppa al centro di questa comunità. Solo da luglio 2023, come associazione DiVagare, siamo entrati a far parte della comunità di Borgo Pace, grazie alla gestione del Parco dei Colori. Il Parco è uno spazio condiviso, in cui il gioco diventa strumento di comunità e di benessere. Una ludoteca a cielo aperto per tutte le fasce di età. Abbiamo scelto di avvicinarci in punta di piedi, ascoltando, imparando, ma siamo stati travolti da una collettività che voleva essere partecipe dell'evoluzione di questo spazio. Come tutte

le persone che vedono il parco per la prima volta, anche noi siamo stati vittime di un errore: ad un occhio frettoloso la protagonista del parco sembra essere la grande giostra colorata che si trova al centro. In realtà al centro ci sono le sedute attorno alla giostra, dove famiglie, generazioni, prendono posto, si incontrano, condividono, creano comunità proprio come accade in teatro. Durante gli incontri che hanno preceduto l'inaugurazione, due persone sedute attorno alla giostra si sono riconosciute. I loro figli e le loro figlie erano cresciute, ma loro erano di nuovo lì. Siamo contenti che la comunità ci abbia dato un posto tra quelle sedute.

**> Adriano Sergio**

### TRA PALCO E REALTÀ

## Tecnicismi

**Responsabile tecnico o tecnico responsabile Mario lavora a Koreja da più di 23 anni con sovrappiù precisione e attenzione unica. Ecco qualche curiosità sul suo lavoro.**

**Raccontaci, in poche parole, cosa fa un tecnico teatrale.**

Un tecnico teatrale si occupa dell'allestimento degli spettacoli. La sua partecipazione è attiva dai primi momenti dell'ideazione, quindi dalla costruzione delle scene alla scelta di suoni e luci, passando dalle repliche e dalla tournée. Un tecnico teatrale si prende cura di tutti gli aspetti necessari affinché uno spettacolo possa realizzarsi.

**Qual è in assoluto la parte più difficile del tuo lavoro?**

La conciliazione delle diverse creatività. Il teatro è il luogo della magia dove "tutto è possibile". E in effetti, è vero, tutto è fattibile, tranne il sovvertimento delle leggi fisiche, ovviamente. La parte complicata, in realtà, è custodire quel clima fertile e stimolante affinché ognuno contribuisca, con il suo ingrediente, a

realizzare la ricetta magica.

**Sempre "on the road". Qual è la città più lontana che avete raggiunto in tournée?**

La più lontana? Siamo stati in Georgia, Romania, Bulgaria, poi siamo stati a Kos... Ciao! Come \*\*\* si chiama? Santo cielo! Siamo andati ovunque in aereo...in Cina, in India...ma in aereo è facile. In aereo non ti accorgi del viaggio. In furgone è tutt'altro. È molto interessante, in furgone... La città era Helsinki comunque.

**Ultima domanda: qual è il futuro della tua professione?**

L'esigenza è sempre quella di comunicare. Sedersi attorno al fuoco e ascoltare qualcuno che racconta una storia è magico. Noi tecnici dobbiamo mettere a frutto la tecnologia perché continui ad esistere quella magia del fuoco, che è quella vera che scalda le persone.



ph. Eliska Sky, Canon Ambassador

### MOSTRE

## Womaneroes

Le donne di Eliska Sky

Il foyer del Teatro Koreja ospita la mostra fotografica *Womaneroes*, di Eliska Sky realizzata in collaborazione con Big Sur. La fotografa, brand ambassador di Canon, ha lavorato, tra gli altri, con Vogue Italia, Converse e Balenciaga. In questo progetto, Eliska sfida i canoni di bellezza del corpo conforme, presentando una nuova interpretazione di femminilità. *Womaneroes* mostra donne che non hanno paura di abbracciare il proprio corpo, in maniera giocosa e ironica. Il body painting trasforma la figura femminile, accogliendo tutte le forme e le dimensioni. La mostra sarà presentata dalla fotografa e artista visiva Alessia Rollo. (eliskasky.com)

### OPENING

11 gennaio 2024 - ore 19.30  
Special guest Giudi



### PAUSA PRANZO A KOREJA

## La ricetta di Laura

Vellutata detox di finocchi con crostini mediterranei

Forse non sapete, cari lettori, che il teatro Koreja è una seconda casa per chi lo vive, mancano solo i posti letto - ah no, ci sono anche quelli - e in ogni casa che si rispetti non può mancare quel caldo accogliente luogo in cui ritrovarsi a mangiare. Quale immenso piacere è condividere il pranzo?

A Koreja questo momento è fondamentale, così ogni giorno al suono del gong - se ve lo state chiedendo sì, c'è davvero - da ogni angolo del "cantiere" un flusso di persone affamate migra verso la caffetteria pronta ad assalire Laura, la cuoca di Koreja.

Che si mangia? Oggi vellutata di finocchi per tutti! Gradite un piatto anche voi? "Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più"... partiamo!

Un caldo e cremoso assaggio per circa 10 persone.

#### Per la vellutata:

4 finocchi  
1 cipolla rossa  
2 kg di patate  
olio evo  
sale  
panna per guarnire

#### Per i crostini mediterranei:

2 baguette  
10 foglie di salvia  
2 rametti di rosmarino  
olio evo



Per il procedimento inquadra qui

**Koreja baal** KOREJA XXVII EDIZIONE  
**STRADE MAESTRE**  
Stagione teatrale 23\_24

N° 0 - Gennaio / Febbraio 2024

REDAZIONE Paola Pepe, Iole Zaccaria, Alessandro Cappilli

COORDINAMENTO EDITORIALE Gabriella Vinsper • PROGETTO GRAFICO BigSur.it



Scopri il programma di Strade Maestre